

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

238° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1997

—————

INDICE**Organismi bicamerali**

RAI-TV	<i>Pag.</i>	3
Sul ciclo dei rifiuti	»	4
Riforma fiscale	»	7

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1997

Presidenza del Presidente
Francesco STORACE

La seduta inizia alle ore 14.
(A008 000, B60^a, 0028^o)

Il presidente Francesco STORACE informa che, con lettera in data odierna poc'anzi pervenuta, il Presidente della Camera lo ha invitato a rinviare ad altra data la seduta, avendo disposto ieri la revoca delle convocazioni di tutte le Commissioni durante lo svolgimento della «seduta fiume». Rinvia pertanto ad altra data gli argomenti oggetto della seduta, avendo già potuto avvisare informalmente i rappresentanti dei Gruppi di tale circostanza.

La seduta termina alle ore 14,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1997

Presidenza del Presidente
Massimo SCALIA

La seduta inizia alle ore 9,20.

Sulla pubblicità dei lavori
(R033 004, B37^a, 0019^o)

Il Presidente Massimo SCALIA avverte che, non essendovi obiezioni, l'odierna seduta verrà ripresa mediante il sistema televisivo a circuito chiuso, avverte inoltre che verrà redatto e pubblicato il resoconto stenografico della seduta.

Audizione del rappresentante della conferenza Stato-regioni, dottor Ugo Cavallera
(A010 000, B37^a, 0001^o)

Il Presidente Massimo SCALIA esprime il disagio della Commissione per la mancata presenza all'odierna audizione del presidente della conferenza Stato-regioni, dottor Vito D'Ambrosio, che soltanto nel pomeriggio di ieri ha comunicato di non poter intervenire. Invita il dottor Cavallera, assessore all'ambiente della regione Piemonte, a rappresentare tale situazione al dottor D'Ambrosio, che aveva peraltro fissato autonomamente data ed orario dell'audizione.

A partire dalla sua costituzione e nel corso dei lavori finora svoltisi, la Commissione ha rilevato un aspetto assai preoccupante: lo smaltimento complessivo dei rifiuti pericolosi. È noto che la regione Piemonte, in tale settore, si trova in una situazione abbastanza favorevole rispetto ad altre regioni.

Fornisce alcuni dati sulla produzione di rifiuti pericolosi, specificando in particolare di essere poco convinto della stima annua totale di 2 milioni e 500 mila tonnellate di rifiuti prodotti; esiste anche un'altra stima, quella relativa ai rifiuti pericolosi di cui non si conosce la destinazione, che ammonta ad 1 milione e 600 mila tonnellate annue; è de-

gna di attenzione e preoccupante la situazione relativa, in specie, alla Sicilia ed alla Sardegna.

Invita il dottor Cavallera, quale rappresentante della conferenza Stato-regioni, a farsi promotore della necessità di affrontare con urgenza, ed approntando le procedure necessarie, le problematiche connesse allo smaltimento dei rifiuti pericolosi, accertando in particolare la loro destinazione finale. Del resto, ritiene che le regioni debbano svolgere nel settore un ruolo preminente ed operativo, che dia le massime garanzie per la soluzione dei numerosi problemi sul tappeto.

Conclude ricordando che la Commissione sta attivando una serie di indagini in materia.

Invita il dottor Cavallera a prendere la parola.

Il dottor Ugo CAVALLERA, condividendo le valutazioni formulate dal Presidente Scalia, precisa che il dottor D'Ambrosio non è potuto intervenire all'odierna seduta per difficoltà insorte nella giornata di ieri. Porge, quindi, le scuse alla Commissione a suo nome.

Svolge alcune considerazioni sulla normativa contenuta nei decreti legislativi 5 febbraio 1991, n. 22, ed 8 novembre 1997, n. 389, sottolineando che in essa vengono assegnate specifiche funzioni all'Agenzia nazionale di protezione ambientale ed alle sue rappresentanze regionali.

Facendosi interprete delle esigenze manifestate dalle regioni che hanno costituito o stanno costituendo tali agenzie regionali, osserva che si appalesa necessario conferire ad esse una reale stabilità finanziaria: auspica, a tal fine, che nel provvedimento finanziario in corso di esame parlamentare si possa introdurre una norma che imponga a ciascuna regione di accantonare una quota del fondo sanitario ad essa spettante per l'istituzione ed il mantenimento delle predette agenzie. È del pari auspicabile che tutti gli organismi regionali prendano al più presto coscienza del problema.

Premesso che i dati sulla produzione e sullo smaltimento dei rifiuti urbani sono conosciuti più di quelli relativi ai rifiuti speciali e pericolosi, precisa che nelle prossime settimane sarà predisposta una tabella in cui confluiranno i dati formulati dalle singole regioni.

Il Presidente Massimo SCALIA, per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, ritiene che il coordinamento Stato-regioni debba costituire un punto di riferimento per far confluire i dati sulla produzione e sullo smaltimento, avendo tali rifiuti a che fare con la salute della popolazione.

In prospettiva, dovranno essere attuate le bonifiche dei siti inquinati, e a tal fine si dovrà avere riguardo alle previsioni dei piani triennali anche in riferimento a quanto previsto dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389.

Si dichiara d'accordo sull'introduzione nella legge finanziaria di una norma che imponga a ciascuna regione di destinare una quota del fondo sanitario alle agenzie regionali di protezione ambientale.

Il senatore Giovanni LUBRANO DI RICCO chiede se le regioni abbiano conoscenza dei dati completi relativi alla produzione dei rifiuti tossico-nocivi.

Il dottor Ugo CAVALLERA premette alcune valutazioni sulle somme necessarie ad effettuare le bonifiche dei siti inquinati, che considera assai rilevanti, ritiene che non sempre si possano individuare i responsabili degli inquinamenti.

Secondo il decreto legislativo n. 22 del 1997 le regioni debbono predisporre le misure per l'individuazione dei siti inquinati, anche perchè ciò si rivela necessario per attivare le procedure per poter fruire dei fondi stanziati dalle istituzioni comunitarie. È importante soprattutto la messa in sicurezza del sito, sul quale si dovrà poi perfezionare un continuo monitoraggio.

I dati sui produttori dei rifiuti tossico-nocivi dovrebbero essere disponibili, anche se in pratica ancora non lo sono: allo scopo di favorire gli operatori corretti, dovranno essere definite le misure che servano ad incrociare i dati disponibili, ad esempio quelli dell'Unioncamere.

Conclude osservando che si rende opportuno un coordinamento nell'ambito dei servizi tecnici di pertinenza della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La dottoressa Agata MILONE, funzionaria della regione Piemonte, integra le notizie testè fornite dal dottor Cavallera.

Il Presidente Massimo SCALIA ringrazia gli intervenuti e li congeda, precisando che la bonifica dei siti inquinati ha bisogno di investimenti assai consistenti. Per quanto riguarda l'individuazione di tali siti, nelle settimane scorse il Corpo forestale dello Stato di Matera ha fatto conoscere alla Commissione una serie di dati ottenuti da rilevazioni satellitari, fotogrammetriche ed aeree *ad hoc* svolte nella regione Basilicata, che potrebbero essere estese anche ad altre regioni. In tale ottica si devono valutare anche le risultanze ottenute dall'operatività del progetto LARA, messo a punto dal Consiglio nazionale delle ricerche.

Avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì prossimo, 2 dicembre 1997, alle ore 12,30, per ascoltare alcuni magistrati interessati a procedimenti in materia ambientale, e mercoledì 3 dicembre 1997, alle ore 12, per ascoltare il dottor Mascazzini, del Ministero dell'ambiente, e l'ingegner Bianchi, presidente della sezione EMAS-Italia.

La seduta termina alle ore 10,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE**Consultiva in materia di riforma fiscale ai sensi della legge
23 dicembre 1996, n. 662**

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 1997

Presidenza del Presidente
Salvatore BIASCO

La seduta inizia alle ore 14,20.

Esame dei seguenti schemi di decreto legislativo:

Schema di decreto legislativo concernente l'aliquota ridotta sul reddito di impresa – DIT – (esame ai sensi dell'articolo 3, comma 162, lettere a), b), c), d), f) della legge 23 dicembre 1996, n. 662)

(R139 b00, B14^a, 0015^o)

Schema di decreto legislativo concernente l'abrogazione della maggiorazione di conguaglio ed il regime del credito d'imposta sui dividendi (ai sensi dell'articolo 3, comma 162, lettere e) ed i) della legge 23 dicembre 1996, n. 662)

Relatore: Salvatore Biasco

(Esame e rinvio)

(R139 b00, B14^a, 0016^o)

Il presidente Salvatore BIASCO propone di procedere, come convenuto, alle previste audizioni informali di rappresentanti dell'ABI, dell'ANIA, della CONFARTIGIANATO, della CNA, della CASA, della CLAAI e della CONFAPI.

Conclusa l'audizione, il presidente Salvatore BIASCO propone, consentendovi la Commissione, che in relazione alla seduta in corso presso l'Aula della Camera dei deputati non si proceda all'effettuazione delle relazioni sui due schemi di decreto in titolo, rinviandone l'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 16,25.

